- riordina e attualizza tutta la normativa contrattuale;
- prevede l'avvio del Fondo di Previdenza Complementare.

I sistemi di sviluppo

Il cambiamento in atto è, pertanto, un cambiamento strategico e organizzativo di grande rilievo ma è ancora più grande il mutamento che esso comporta sul piano della cultura e dei valori aziendali cui tendere nel tempo; se le risorse umane diventano prioritarie nel presidiare i nuovi fattori di successo, sono i comportamenti effettivi, collettivi o distintivi delle persone, che riescono a generare i risultati attesi.

Allo scopo di sostenere detti comportamenti, che hanno bisogno di essere alimentati con precise politiche di sviluppo e con meccanismi operativi atti a favorire una gestione pianificata delle risorse umane, Poste Italiane sta producendo un consistente sforzo progettuale, al quale già sono seguite ulteriori fasi organizzative e gestionali, per adeguare sempre più gli strumenti di valutazione delle risorse (valutazione delle posizioni, delle prestazioni e del potenziale) ai diversi comportamenti attesi dall'Azienda e assicurati dai collaboratori. L'obiettivo è di mettere a punto un sistema premiante più selettivo, in grado di gratificare prestazioni al di sopra della norma e potenziali di sviluppo individuali di spicco ai quali fare riferimento per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società, e quindi coerente con l'attuale realtà aziendale. A tal fine è divenuto necessario ricollocare le persone (in particolare i quadri) i cui requisiti non siano coerenti con il profilo atteso, attraverso percorsi di verifica delle competenze e di formazione professionale, nonché rafforzare o riconvertire il bagaglio professionale di ognuno in maniera coerente con le attitudini manifestate e con le esigenze dell'azienda.

CAPITOLO 5

PROGETTI DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2000 Poste Italiane ha continuato ad investire secondo le priorità identificate nel Piano di Impresa 1998, focalizzandosi sul miglioramento della qualità dei servizi postali e finanziari, sul recupero di efficienza e sugli obiettivi di crescita.
Sono proseguite, le iniziative nel campo della ***informatizzazione e delle reti di telecomunicazione***, per dotarsi delle infrastrutture tecnologiche che rappresentano il presupposto fondamentale per il miglioramento sia dell'efficienza operativa, sia del livello qualitativo dei servizi offerti. Un altro fronte su cui Poste Italiane ha continuato ad investire in modo rilevante, è quello della ***riconfigurazione e riqualificazione degli Uffici Postali***, che rappresenteranno sempre il principale canale di accesso ai servizi postali e finanziari di Poste Italiane; gli interventi sono stati mirati a migliorare la qualità complessiva degli uffici postali e a ridurre drasticamente i tempi di attesa. Anche sul fronte dell'***automazione postale*** sono stati fatti rilevanti passi in avanti: in questo ambito, attraverso la razionalizzazione e l'ammodernamento della catena logistica, si punta a migliorare ulteriormente la qualità e l'affidabilità dei servizi postali.
Gli investimenti complessivi dell'anno 2000 sono stati pari a 908 miliardi, con un aumento di circa 200 miliardi, rispetto al 1999.

	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Totale Piano di Impresa
Immateriali	44	94	148	408
Materiali	462	584	640	4.063
Finanziari/Partecipazioni	208	21	120	224
Totale investimenti	**714**	**699**	**908**	**4.695**

Gli investimenti di natura finanziaria si riferiscono principalmente all'aumento del capitale sociale di Poste Vita per 50 miliardi, all'acquisto di un ulteriore 25% del capitale di Postel SpA, per 32,5 miliardi e all'aumento del capitale sociale di Postecom per 25 miliardi.

Di seguito vengono illustrate le principali iniziative di investimento in immobilizzazioni non finanziarie.

Informatizzazione e Reti di Telecomunicazione

Informatizzazione degli Uffici Postali

Già nel primo semestre 2000 è stata completato il progetto di collegamento in rete di tutti gli Uffici Postali (alla fine del 1999 gli uffici collegati erano circa 13.300), con un totale di oltre 40.000 postazioni di lavoro, in particolare per la gestione informatica dei servizi di vendita dei prodotti di Bancoposta. Il processo di informatizzazione, nel corso del 2000, è proseguito, toccando anche i processi di vendita allo sportello dei Servizi Postali per i 4.000 uffici maggiori: sono state assemblate 5.650 postazioni presso il Cen-

tro Assemblaggio di Fiumicino e sono state installate circa 5.000 postazioni presso 3.200 uffici. E' in fase di avvio il processo anche presso i 10.000 uffici minori.
Al termine di questo complesso progetto di informatizzazione, saranno più di 50.000 le postazioni di lavoro collegate in rete. Si tratta di una delle più importanti infrastrutture informatiche del Paese, realizzata con Telecom Italia.
Per ottimizzare la gestione della rete e di tutti gli apparati informatici collegati, Poste Italiane ha costituito un consorzio (Pegasus) con l'americana Computer Associates, leader mondiale nella gestione delle reti e ha predisposto 11 centri regionali per il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'intera rete informatica e telematica.

Potenziamento e integrazione rete dati aziendale
Il progetto, che ha l'obiettivo di aumentare la velocità di accesso degli Uffici Postali alla rete, di estendere il protocollo IP (Internet Protocol) per le applicazioni Internet/Intranet e di potenziare il backbone e l'infrastruttura centrale è stato completato per circa l'80%; il restante 20%, riguarda l'operatività dei 10.000 uffici minori sul canale B/ISDN a velocità maggiore (64 kb/s) per le nuove applicazioni (es. E-procurement). La rete dati, rappresenterà, così, l'unica e integrata dorsale telematica multimediale su cui viaggeranno tutti gli applicativi aziendali, utilizzati sia per la vendita dei servizi, sia per la gestione dei processi interni.
Inoltre, sono da realizzare interventi di ottimizzazione e di spostamento di alcuni nodi maggiori, a seguito della vendita dei relativi edifici.

Potenziamento posta elettronica
Nel corso del 2000 sono state potenziate le apparecchiature, attivati i server di posta elettronica presso i Poli Tecnologici regionali, con estensione del servizio a circa 4.500 utenti interni (circa 5.000 al marzo 2001). A dicembre 2000 è iniziata l'attivazione del servizio di Posta elettronica per gli Uffici Postali.

Potenziamento rete fonia
Nel 2000 sono stati installati circa 400 nuovi centralini e ulteriori 1.300 circa saranno installati con relativo cablaggio nel 2001 nei maggiori Uffici Postali.
E' in fase di studio il primo avviamento del centro di Gestione Nazionale e delle prime applicazioni di videoconferenza e VOIP (voice over IP) sulle reti dati e fonia aziendale. Infine, è in corso la migrazione del servizio 185 (telegrammi allo sportello) sulle reti aziendali, per la soppressione delle relative linee telegrafiche.

Telesorveglianza
Per gli apparati di telesorveglianza, sistemi antirapina e antifurto collegati alle forze dell'ordine che vengono così allertate via linea telefonica, il contratto è stato stipulato nel Giugno 2000 e nel corso del secondo semestre sono state verificate le funzionalità degli apparati periferici di concentrazione. E' stato inoltre formalizzato il Consorzio Orion per la realizzazione di 11 centri di supervisione e controllo a distanza presso i poli tecnologici.

Call Center
Obiettivo del progetto è quello di creare, attraverso l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e soluzioni organizzative disponibili, una struttura unica a livello aziendale per la gestione integrata dei servizi di assistenza (raccolta di reclami e soluzione, erogazione di informazioni) e dei contatti con la clientela. Il Call center svolge attività di supporto, non soltanto nei confronti della clientela esterna, ma anche verso le strutture organizzative aziendali interne, distribuite sul territorio (es. per assistenza sui sistemi informativi, sui servizi e sui prodotti dell'azienda). L'attività del Call center è organizzata su due livelli: una assistenza di primo livello, responsabile per la raccolta della richiesta dell'utente e, laddove possibile, della sua risoluzione; qualora si tratti di problemi molto specifici, non gestibili nel primo livello, viene richiesto l'intervento dell'assistenza di secondo livello, con competenze specialistiche per ciascuna divisione di Business.
Il contratto per il Call center è stato stipulato nel mese di febbraio 2000. Nella seconda metà dell'anno sono stati completati i siti di Roma e Napoli, mentre è stata avviata la realizzazione di ulteriori due siti secondari nelle città di Reggio Calabria e Caltanissetta.
Entro agosto 2001 sarà realizzato e collaudato il Call Center integrato virtuale.

Sistema gestionale integrato (Sap)
Nel corso del 2000, oltre all'ampliamento e all'inserimento di ulteriori obiettivi specifici per i moduli Sap già in produzione (contabilità generale con le relative sezioni: clienti, fornitori, cespiti, fondi; contabilità analitica; gestione fisica del magazzino di Scanzano), sono stati avviati i moduli vendita, gestione credito, e-procurement per stampati, per materiale di consumo e per carte valori postali, tesoreria e gestione presenze e SAP Business Warehouse.

Cash Dispenser
Nel corso del 2000 sono stati installati circa 1.500 distributori automatici (600 nel primo semestre 2000): le restanti 850 unità, per arrivare al totale di 2.350, saranno installate nel 2001. Con questi apparati è possibile distribuire, grazie alle loro caratteristiche innovative, sia banconote, sia altri prodotti / servizi (tessere prepagate, accesso a servizi vari,..)

Sicurezza delle informazioni
Lo sviluppo delle infrastrutture informatiche come strumento di lavoro quotidiano ha determinato un crescente bisogno in termini di garanzia e sicurezza delle informazioni. Nel corso del 2000 è stato realizzato un ambiente pilota per l'amministrazione degli account e dei sistemi di protezione con la formulazione di un progetto di fattibilità e un ambiente di riferimento per la definizione e l'attivazione del Single Signon.

Riconfigurazione e Riqualificazione degli Uffici Postali
Questo progetto ha come obiettivo il rilancio degli Uffici Postali, che costituiscono e continueranno a costituire il principale canale di accesso ai servizi postali e finanziari di Poste Italiane.

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, gli interventi previsti da Piano di Impresa sui 4.000 Uffici Postali, sono stati suddivisi in due importanti categorie: il nuovo modello di Ufficio Postale e il restyling.
Per quanto riguarda il nuovo modello di Ufficio Postale, progettato nel 1999, si è ormai conclusa la sperimentazione che è stata avviata su Roma e Milano, dove i primi uffici sono stati aperti al pubblico a gennaio 2000. L'estensione del progetto su tutto il territorio nazionale ha visto, ad oggi, l'apertura di circa 170 Uffici Postali di nuova concezione.
Il progetto restyling prevede interventi di manutenzione straordinaria, con un forte impatto sulla immagine e sulla funzionalità degli uffici, ma in parte semplificati rispetto al nuovo modello di Ufficio Postale. Infatti, entrambe le iniziative hanno numerosi elementi migliorativi in comune quali la messa a norma e adeguamento degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di illuminazione, la nuova strumentazione e nuovi arredi, la cartellonistica più chiara e gli accessi facilitati per i portatori di handicap. Nel "nuovo modello di Ufficio Postale" si aggiungono aree di consulenza per la clientela, la segnaletica multimediale e un nuovo concetto di sicurezza (casseforti a tempo, telecamere monitorate continuamente, porte di sicurezza e maggiore visibilità dall'esterno).
Gli interventi di riqualificazione degli Uffici Postali sono sviluppati in forte sinergia con le iniziative di riorganizzazione della loro attività, che hanno il duplice obiettivo di migliorare il servizio al cliente, attraverso la riduzione dei tempi di attesa allo sportello, e di introdurre il sistema di rilevazione delle performance gestionali.
Nell'ambito della riqualificazione e del miglioramento del servizio al pubblico, inoltre, sono entrati in esercizio, nei primi mese del 2000, 15 chioschi informativi realizzati per le città interessate alle manifestazioni del Giubileo.

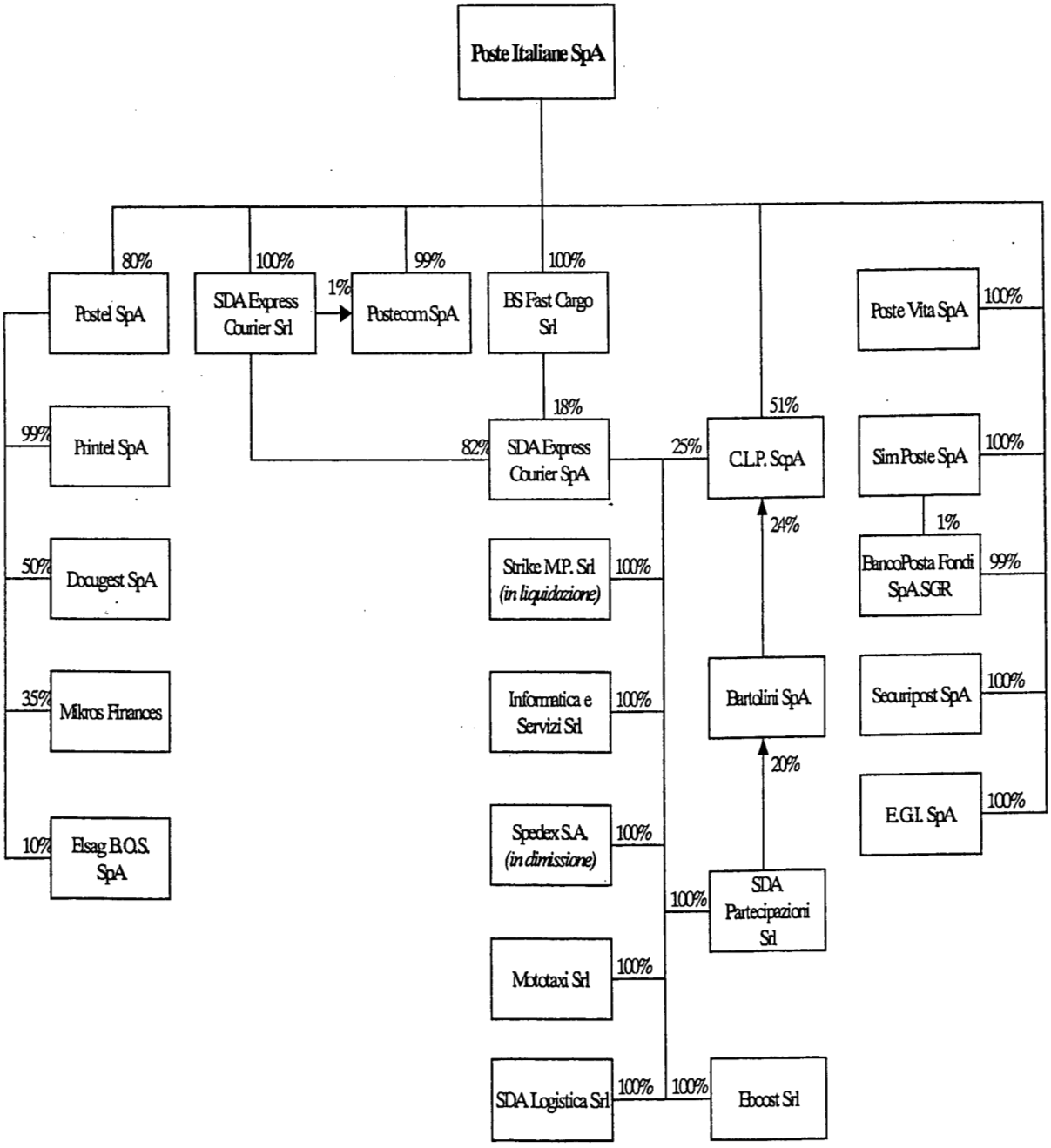
Logistica Postale
La razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi lavorativi, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati, hanno avuto un ruolo fondamentale anche nel corso del 2000, con la prosecuzione di alcune importanti iniziative.
Per quanto riguarda il progetto "Nuova Rete Logistica Postale", finalizzato, attraverso la riconfigurazione dei centri della Rete e l'estensione della lavorazione meccanizzata, a ridurre i costi della lavorazione e ad elevare il livello di affidabilità e qualità dei servizi, può ritenersi ultimato per quel che riguarda la progettazione dei nuovi centri. L'implementazione degli stessi si conta di completarla entro il 2004.
In particolare, per i centri complessi è stata completata la stesura del capitolato tecnico, provvedendo a distribuirlo ai fornitori nella metà del mese di agosto; la scelta del fornitore è prevista per il 2001 attraverso l'espletamento di una gara. E' stata, inoltre, ultimata la verifica degli immobili da riutilizzare e la definizione di quelli da costruire.
Per i centri semplici e di base è stata completata la stesura del capitolato tecnico, che è stato distribuito ai fornitori sempre nel mese di agosto e la scelta del fornitore avverrà nel 2001 attraverso l'espletamento di una gara.
Strettamente collegato al progetto Nuova Rete, è il progetto "Evoluzione centri strategici di MI Borromeo e RM Fiumicino", che ha l'obiettivo di aggiornare tecnologicamente, in via prioritaria, i suddetti centri, data la loro rilevanza sui flussi di traffico. Nell'ambito di questa iniziativa, è stata ultimata

l'installazione della seconda tranche di apparati presso il centro di MI Bor-romeo, con il completamento della seconda linea di smistamento e l'attivazione della videocodifica locale.
Il progetto "Reingegnerizzazione del processo logistico delle stampe", è finalizzato alla riorganizzazione dell'intera catena logistica del prodotto stampe e al raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio (J+3).
Già nel primo semestre 2000 è stata rivista la rete di trasporto con la realizzazione di una rete nazionale unica per le stampe, la corrispondenza ordinaria e le raccomandate e con la contestuale separazione dei pacchi, data la loro logistica dedicata; nel mese di giugno è stato attivato l'Hub Sud (Roma); è stato completato il tracking & tracing con l'installazione nei centri comprensoriali di una postazione informatica e dell'applicativo software, e del sistema di gestione movimentazione carrelli della rete presso l'Hub Nord (Bologna).
Nell'ambito del progetto "Posta estera prioritaria e CAPE", dopo la riconfigurazione e riduzione dei centri di scambio internazionale e conseguente recupero di risorse umane, si è passati alla razionalizzazione del processo operativo interno dei centri di scambio internazionali, uniformando tutte le procedure dei settori d'importazione a quelli previsti dalla nuova organizzazione di posta prioritaria e ordinaria.
L'obiettivo finale del progetto è quello di migliorare la qualità del servizio, adeguandolo agli standard degli altri operatori postali europei.
Per il progetto "Container - fornitura e applicazione di contenitori di I livello", che ha l'obiettivo di containerizzare tutti i prodotti della Divisione Corrispondenza migliorando l'efficienza dei processi e consentendo un notevole recupero di unità, si segnala l'avvenuta definizione del capitolato e l'aggiudicazione della fornitura del progetto esecutivo e dei prototipi alla ditta fornitrice.
Il progetto Tracking & Tracing – Fase 2, la cui implementazione è iniziata nel corso del 2001, ha come obiettivo quello di abbattere gli oneri operativi, eliminare i disservizi indotti dalle procedure manuali, nonché semplificare e razionalizzare le lavorazioni di Back office di tutti i prodotti di corrispondenza. Inoltre, è prevista l'automazione delle operazioni di sportello allo scopo di realizzare la polifunzionalità del front office tra i servizi di corrispondenza e quelli di Bancoposta.
In particolare, verranno sviluppate funzioni semplificate di Tracking presso tutti gli uffici non compresi nella prima fase del progetto e verranno installati dei sistemi Tracking dedicati in circa 1.600 uffici a medio e alto traffico, sempre non coinvolti nella prima fase.

CAPITOLO 6

IL GRUPPO POSTE ITALIANE

Principali partecipazioni del Gruppo Poste Italiane (*)



* Quote di partecipazione al 31 dicembre 2000

Sintesi dei principali saldi consolidati

A livello consolidato, i principali dati, evidenziati nella tabella che segue, non divergono sostanzialmente da quelli della Capogruppo (che rappresenta la quasi totalità dell'area di consolidamento).

Dati consolidati (miliardi di lire)	31-dic 1999	31-dic 2000	Differenza valore	Differenza %
Ricavi (*)	12.739	13.752	1.013	8%
Risultato operativo netto	-707	-101	606	-86%
Risultato netto	-1.261	-761	500	-40%
Immobilizzazioni	13.137	12.485	-652	-5%
Patrimonio Netto	3.243	2.473	-770	-24%
Indebitamento Finanziario Netto	2.380	1.739	-641	-27%

* I dati del 1999 sono stati riclassificati per consentire il confronto con l'esercizio 2000.

Il capitale di Poste Italiane SpA è posseduto interamente dal Ministero del Tesoro.
Le operazioni intervenute nel corso dell'anno con l'Azionista unico e con le società controllate sono riportate nella nota integrativa.

Informazioni e dati patrimoniali ed economici riguardanti le controllate
Nel paragrafo successivo si evidenziano i principali dati contabili e si illustra sinteticamente l'andamento delle Società controllate operative. Di seguito vengono fornite alcune informazioni relative alle società non operative e si evidenziano le variazioni rispetto all'esercizio precedente.
La controllata Sim Poste SpA continua a non essere operativa mentre Bancoposta Fondi SpA SGR ha ricevuto l'autorizzazione a operare il 25 maggio 2000, ma l'operatività avrà inizio nel 2001. BS Fast Cargo Srl e SDA Express Courier Srl restano due società finanziarie che insieme detengono la partecipazione in SDA Express Courier SpA. In data 19 marzo 2001 la SDA Express Courier Srl ha modificato la ragione e la denominazione sociale in Attività Mobiliari SpA.
All'interno del gruppo SDA, nel gennaio 2000 è stata costituita la SDA Logistica Srl, partecipata interamente da SDA Express Courier SpA, con un capitale 5 miliardi. Il 25 febbraio 2000 è stata costituita SDA Partecipazioni Srl (100% SDA Express Courier SpA) società finanziaria che alla fine di marzo 2000 ha perfezionato (subentrando nel contratto stipulato tra Bartolini e SDA Express Courier SpA) l'acquisto per 113 miliardi del 20% del capitale di Bartolini SpA, leader nel trasporto espresso di merci, con patrimonio netto al 31 dicembre 1999 di 61 miliardi. A tal fine il capitale sociale di SDA Partecipazioni è stato portato da 20 milioni a 115 miliardi. Il 6 giugno 2000 è stata costituita Eboost Srl, il cui capitale sociale di 5 miliardi è stato interamente sottoscritto da SDA Express Courier SpA. La società opera nel settore dei servizi per il commercio elettronico con lo scopo di sviluppare una nuova offerta di servizi integrati, destinata a cogliere tutte le opportunità derivanti dall'emergente business dell'e-commerce.

Nel corso del 2000 è stata deliberata la dismissione di Spedex SA e alla fine dell'anno è stata messa in liquidazione Strike Media Promotion Srl.
Nel mese di marzo 2000, Poste Italiane ha costituito, in partnership con SDA Express Courier SpA e Bartolini, il Consorzio Logistica Pacchi ScpA, la cui attività di trasporto e logistica ha riguardato i soci consorziati; ha acquisito Securipost Italia SpA (100% Poste Italiane), preposta ad attività di movimento fondi e trasporto valori, al 31 dicembre 2000 non ancora operativa.
Nel mese di dicembre Poste Italiane ha incrementato la propria quota di partecipazione in Postel SpA, portandola all'80%. L'accordo con Elsag SpA prevede un'opzione di acquisto del restante 20%, da esercitarsi entro febbraio 2002. Per potersi confrontare da protagonista in un mercato sempre più esigente e per cogliere le opportunità di sviluppo nel settore del "printing" sia nazionale che estero, Postel ha effettuato una serie di acquisizioni di società e/o rami d'azienda operanti nello stesso settore e/o in settori limitrofi. Nel mese di febbraio 2000 ha partecipato per il 10% alla costituzione della Elsag Back Office Services SpA, che ha iniziato l'attività nel mese di maggio principalmente a favore del Gruppo bancario Monte dei Paschi. Nel mese di settembre 2000 ha costituito Printel SpA, con un capitale di 200 milioni: al 31 dicembre 2000 la Società non era ancora operativa. Nel mese di dicembre 2000 Postel ha acquistato il 35% della francese Mikros Finances, società finanziaria (controllata dalle Poste Francesi - La Poste) che a sua volta controlla al 100% le società Datapost (settore posta ibrida) e Mikros (gestione dei documenti aziendali); l'ingresso in tale Gruppo si inserisce appunto in un'ottica di sviluppo commerciale (il mercato francese è potenzialmente molto promettente) e tecnico/operativa (scambio di applicazioni su nuovi servizi, investimenti congiunti su nuove aree di business, ecc.).

La società Special Transport Srl (100% Poste Italiane) nel mese di ottobre 2000, successivamente alla revoca dello stato di liquidazione, è stata trasformata in Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. che ha come oggetto sociale l'attività di gestioni immobiliari e il cui capitale è stato portato da 99 milioni a 1 miliardo.

GRUPPO SDA

Il Gruppo SDA opera prevalentemente nel settore del trasporto espresso di plichi e pacchi con consegna sull'intero territorio nazionale in 24-48 ore.

Le società del Gruppo SDA operative sono SDA Express Courier SpA, Mototaxi Srl, SDA Logistica Srl e Eboost Srl (dal dicembre 2000). La società Informatica e Servizi Srl fornisce invece servizi complementari di supporto.

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi relativi all'anno appena concluso.

• SDA Express Courier SpA

Nel corso del 2000 SDA Express Courier SpA (controllata indirettamente al 100% come nel 1999) ha consolidato la propria quota di mercato mantenendosi fra le prime imprese operanti nel settore e ha permesso al Gruppo Poste Italiane di diventare uno degli operatori leader in Italia nel settore del corriere espresso.

La struttura organizzativa della società è costituita da una sede centrale e da una rete capillare di 100 strutture periferiche dislocate su tutto il territorio nazionale, di cui 48 filiali e 52 Agenzie. I dipendenti sono 1.060 (770 nel 1999), coadiuvati da circa 2.750 collaboratori esterni (2000 nel 1999); l'incremento dell'organico è dovuto principalmente al potenziamento del personale operativo delle filiali a seguito del piano di risanamento e rilancio del settore pacchi descritto nel capitolo 3.

Nel 2000 la società ha conseguito ricavi per 514 miliardi (inclusi 186 miliardi verso il Gruppo) a fronte di un fatturato per il 1999 di 389 miliardi (inclusi 81 miliardi verso il Gruppo).

Il margine operativo lordo ammonta a 25 miliardi, e rappresenta circa il 5% dei ricavi netti (nel 1999 ammontava a 23 miliardi, rappresentativi del 6% dei ricavi netti). Il decremento dell'incidenza sui ricavi è imputabile principalmente ai maggiori costi sostenuti per gestire lo start-up delle nuove attività.

Il risultato del periodo è in perdita di 25 miliardi (nel 1999 la perdita d'esercizio ammontava a 18,6 miliardi), dovuto principalmente all'ammortamento dell'avviamento generato dal conferimento dei rami aziendali avvenuto nel gennaio del 1999 (circa 24 miliardi) e agli oneri finanziari (circa 12 miliardi). Il pesante ammontare degli oneri finanziari è dovuto sostanzialmente all'indebitamento verso terzi (165 miliardi), conseguente in particolare all'operazione di acquisition financing con cui Poste Italiane è pervenuta al controllo totalitario del capitale del Gruppo SDA nel corso del 1998, all'indebitamento verso Poste Italiane 80 miliardi (rimborsato alla scadenza nel mese di settembre 2000) per finanziare parte dell'acquisizione di Bartolini SpA e all'utilizzo dell'ever-green (35 miliardi) che nel corso del 2000 è servito anche per finanziare l'operazione di sottoscrizione del capitale sociale di SDA Logistica e di Eboost. Nel corso dell'esercizio la società è stata ricapitalizzata mediante aumento del capitale sociale da 70 miliardi a 105 miliardi (marzo 2000) e versamento in conto capitale di 95 miliardi (settembre 2000).

Gli importanti investimenti in SDA Partecipazioni Srl, SDA Logistica Srl e Eboost Srl rappresentano l'impegno sempre maggiore di SDA Express Courier SpA nel consolidare la propria presenza nel corriere espresso e logisti-

ca per meglio adeguarsi alla continua evoluzione di questo settore di mercato, ma soprattutto in un mercato innovativo e in rapida evoluzione quale quello del commercio elettronico.

- **Bartolini SpA**

Bartolini SpA è partecipata indirettamente al 20% tramite SDA Partecipazioni Srl, a seguito dell'acquisizione avvenuta alla fine del mese di marzo 2000.

Il gruppo Bartolini, leader nel trasporto merci, al 31 dicembre 2000 dispone di 130 punti, avvalendosi di circa 1.600 dipendenti e circa 3.800 collaboratori esterni. Il gruppo, che opera attraverso un network di oltre 30 controllate presenti su tutto il territorio nazionale, approverà il bilancio solo a fine giugno e stima per il 2000 un fatturato di circa 700 miliardi (600 miliardi nel 1999 a cui ha contribuito la Bartolini SpA con 525 miliardi).

Nel corso del 2000 è stata deliberata, con decorrenza 1° gennaio 2001, la fusione per incorporazione nella Bartolini Spa delle controllate SDI Spa e LED Spa.

La nuova organizzazione sarà in grado di soddisfare in forma sempre più specializzata e integrata le molteplici esigenze della clientela.

Un unico interlocutore potrà quindi fornire servizi di Corriere Espresso, di Messaggeria, Consegne a Privati e Logistica avvalendosi di un unico sistema informatico integrato, di una unica assistenza clienti, di una unica gestione amministrativa.

- **SDA Logistica Srl**

La società, costituita nel gennaio 2000 da SDA Express Courier SpA che detiene il 100% del capitale di 5 miliardi, ha iniziato la sua attività nel corso del primo semestre 2000 acquisendo, tramite la cessione del ramo aziendale, le specifiche attività precedentemente svolte dalla controllante. SDA Logistica, infatti, si propone come operatore nel campo della logistica integrata, fornendo servizi che vanno dalla gestione del magazzino all'archiviazione dei documenti e al trasporto delle merci.

La società, divenuta operativa nel mese di marzo 2000 ha già clienti di una certa rilevanza, quali Omnitel, ICCREA, l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, oltre a Poste Italiane SpA e ha registrato ricavi al 31 dicembre 2000 per 5 miliardi. Il margine operativo lordo è positivo per 548 milioni. Il risultato netto del 2000 è invece negativo per 125 milioni, principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo.

L'organico della società al 31 dicembre 2000 è di 20 unità.

- **Mototaxi Srl**

La società, controllata al 100% da SDA Express Courier SpA (dato invariato rispetto al 1999), è tra i principali operatori presenti sul mercato del recapito urbano urgente, settore sempre più integrato con quello del Corriere Espresso.

Il riassetto organizzativo, previsto già dallo scorso anno, è stato completato nel 2000 nelle filiali dirette di Milano e Torino mentre è stata realizzata l'apertura della filiale di Genova. Anche la rete delle agenzie è stata oggetto di riorganizzazione: sono state chiuse le agenzie a bassa produttività o non

in linea con gli standard aziendali (per esempio Venezia), mentre è stata consolidata la rete attraverso nuove aperture nelle città di Napoli, Padova, Cagliari, Rimini e Cesena.
Contemporaneamente si è provveduto a rendere omogenei i contratti con il personale non dipendente addetto alle consegne (messaggeri) e è stato riorganizzato e potenziato l'organico del personale interno, che ha raggiunto le 27 unità contro le 21 del 1999.

Quanto al sistema informatico, è stata completata l'integrazione nel sistema amministrativo SDA con il conseguente collegamento in rete fra la filiale diretta di Torino e la sede di Roma. E' in corso di completamento sia la definitiva integrazione con le restanti filiali dirette sia l'estensione del nuovo sistema operativo completo di hardware e software anche alle agenzie.

Ulteriori investimenti hanno riguardato il lancio del marchio, in un'ottica di integrazione con il Gruppo SDA.
Al 31 dicembre 2000 i ricavi ammontano a 4,5 miliardi in riduzione rispetto al dato omogeneo del 1999 pari a 5 miliardi con un margine operativo lordo negativo di 704 milioni (nel 1999 il margine operativo lordo omogeneo era negativo per 9 milioni). Questi risultati sono imputabili al riassetto organizzativo su indicato. Il risultato negativo per 1,9 miliardi (-344 milioni nel 1999), determina un patrimonio netto negativo per 340 milioni che nei primi mesi del 2001 la controllante provvederà a ricapitalizzare.

- **Informatica e Servizi Srl**

La società, controllata direttamente al 100% (invariato rispetto al 1999), opera nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi informativi, analisi e sviluppo software, sviluppo e gestione di reti di comunicazione e del centro elaborazione dati, assistenza e formazione.

Nel 2000 l'attività della Informatica e Servizi è stata focalizzata, oltre che nel tradizionale supporto tecnologico alle società del gruppo SDA, verso i servizi postali gestiti o in via di gestione dallo stesso gruppo SDA.

In particolare, per il gruppo SDA, ha fornito supporto alla partenza di due nuove realtà societarie: SDA Logistica, per la quale è stata avviata l'organizzazione informatica di un primo magazzino, ubicato a Roma, e Eboost per la quale ha gestito un significativo progetto per il commercio elettronico. Per entrambe le società Informatica e Servizi ha realizzato un sito Internet di servizio e un prodotto di supporto ai clienti, "accelleratore" delle loro attività connesse al mondo del commercio elettronico, nonché un servizio di assistenza alla clientela personalizzato. Inoltre, a fronte di un'attività di progettazione e sviluppo già in corso dalla prima parte dell'anno, è stato rilasciato il software necessario all'avvio del Call Center SDA e sono state sviluppate, per alcuni grandi clienti, soluzioni informatiche integrate attraverso il web per la logistica e la distribuzione.

Al 31 dicembre 2000 i ricavi ammontano a 13,7 miliardi (contro 6,5 miliardi del 1999), il margine operativo lordo è positivo per 981 milioni (755 milioni nel 1999) e il risultato del periodo presenta un utile di 93 milioni (130 milioni nel 1999).

L'organico della società al 31 dicembre 2000 è di 30 unità (23 nel 1999).

- **Eboost Srl**

La società, costituita nel mese di giugno 2000 dalla SDA Express Courier SpA con un capitale sociale di 5 miliardi, ha per oggetto lo svolgimento di servizi per il commercio elettronico e si propone come unico interlocutore delle imprese che vendono i loro prodotti su Internet, gestendone tutte le fasi, dall'ordine alla consegna.

Eboost nel corso del 2000 ha concentrato i suoi sforzi in attività di start up, principalmente nei seguenti ambiti:

- la struttura organizzativa: si è dotata di professionalità specifiche, raggiungendo un organico a fine esercizio pari a 10 unità;
- lo sviluppo dei sistemi informatici, con l'obiettivo di dotarsi di un sito internet di servizio e di un prodotto di supporto ai clienti, avvalendosi della collaborazione della società del gruppo Informatica e Servizi;
- lancio del marchio, attraverso una massiccia campagna promozionale;
- la strategia commerciale che, indirizzandosi al settore Business to Consumer, ha già ottenuto come primo risultato il traffico di spedizioni di uno dei più grandi competitor di commercio elettronico in Italia, con un volume stimato per il 2001 di circa 50.000 spedizioni.

La Società ha iniziato l'operatività nel mese di dicembre 2000 e, a seguito delle suddette attività e iniziative, chiude l'esercizio con una perdita pari a 1,4 miliardi. Nel mese di marzo 2001 è stato deliberato un aumento di capitale sociale di 5 miliardi.

Eboost intende proporsi come valido partner nei confronti di tutte quelle aziende che intenderanno sfruttarne le potenzialità; per questo, nel corso del 2001, la società continuerà nel programma di investimenti per la costituzione delle infrastrutture atte a consentirne la piena operatività.

CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SCPA

La società è stata costituita nel mese di aprile 2000 da Poste Italiane (per il 51%), in partnership con SDA Express Courier SpA (per il 25%) e Bartolini (per il 24%), con la finalità di migliorare il servizio relativo alle attività di ripartizione, trazione e consegna dei pacchi di Poste Italiane attraverso l'adozione di un nuovo sistema di logistica, in linea con l'evoluzione del mercato e le esigenze della clientela.

Divenuta operativa alla fine di giugno 2000, si occupa dell'integrazione e del controllo delle attività dei soci consorziati relativamente alle attività strumentali di ripartizione, trazione, consegna, deposito, custodia e spedizione.

Nei sei mesi di operatività il Consorzio ha gestito circa 15,1 milioni di pacchi.

Con un Capitale Sociale di 1.000 milioni, chiude il 2000 con un risultato di sostanziale pareggio grazie al contributo gestionale (328 milioni) fatturato ai tre Soci in proporzione alla partecipazione detenuta.

GRUPPO POSTEL

Nel corso del 2000 Postel ha iniziato a configurarsi come un Gruppo: al 31 dicembre esso comprende, oltre la capogruppo, la controllata Printel SpA e le collegate Docugest SpA e Mikros Finances.

Di seguito si descrivono i principali fatti relativi all'anno appena concluso

- **Postel SpA**

La società è controllata all' 80% da Poste Italiane SpA (55% nel 1999).
Essa opera nel settore della posta elettronica ibrida (costituito dalle fasi di accettazione ed elaborazione telematica dei messaggi, stampa e imbustamento della corrispondenza), con l'obiettivo di fornire un autentico "Global Service" ad alto contenuto di valore aggiunto, per ottenere il quale intende proporsi al mercato con un approccio "problem solving" e disporre di risorse e competenze integrate.
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 è stato per Postel il primo anno di piena attività considerando che la Società ha iniziato ad operare direttamente solo dal 1° luglio 1999. Il valore della produzione è di circa 205 miliardi, di cui verso il Gruppo Poste 38 miliardi (1999: circa 124 miliardi di cui 59 miliardi verso il Gruppo Poste); i dati dei due esercizi, per i motivi suesposti, non sono comparabili.
L'attività di stampa e imbustamento e i servizi connessi alla stessa hanno rappresentato circa il 94% del fatturato, mentre le rimanenti attività (fax, normalizzazione indirizzi, ecc.) il residuo 6%. Il margine operativo lordo è di oltre 14 miliardi, pari a circa il 7% del valore della produzione (nel 1999 era di 13 miliardi, rappresentativi dell'11% del valore della produzione).
Il risultato netto è positivo per circa 2,8 miliardi (nell'anno 1999 una perdita netta di circa 3 miliardi): tale miglioramento è imputabile ad un accantonamento fatto nel 1999 ad un fondo rischi e oneri per circa 8,6 miliardi, accantonato nello scorso esercizio a fronte di impianti dismessi sui centri di stampa chiusi e di alcune vertenze per situazioni di contenzioso.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2000 è pari a 405 unità (nel 1999 365 unità, di cui 87 distaccati da Poste Italiane).
Nel mese di gennaio 2001 Postel ha stipulato con Telecom Italia un contratto per la fornitura del servizio di stampa, imbustamento e messa a disposizione per il recapito delle bollette di Telecom (140 milioni circa di bollette annue) e ha acquisito, attraverso Printel SpA, un ramo d'azienda Telecom costituito da 5 centri stampa.
Dal 1° maggio 2000 è operativa la Elsag B.O.S. di cui Postel detiene il 10%; essa svolge a favore del Gruppo bancario Monte Paschi (che detiene il 15%) tutta una serie di servizi di tipo back office tra i quali quello di stampa e imbustamento della corrispondenza.

Il 5 marzo 2001 è stata costituita la Docutel SpA con capitale sociale di 250.000 euro (pari a 484 milioni), controllata da Postel per l'85% e con la partecipazione minoritaria del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (15%). La nuova società rileverà dalla partecipata Elsag Back Office Services SpA il ramo d'azienda relativo all'attività di stampa e imbustamento e svolgerà i suoi servizi essenzialmente a favore del Gruppo Monte dei Paschi. Il bilancio 2000 della Elsag Back Office Services SpA, nel suo primo anno di attività, evidenzia un valore della produzione complessivo per circa 11,5 miliardi (di cui 2,2 fatturati a Postel) e un risultato netto di circa 51 milioni. Al 31 dicembre 2000 il suo organico è di 31 unità.

• **Docugest SpA**

La società, detenuta al 50% da Postel (dato invariato rispetto al 1999), ha iniziato a operare nel gennaio 1999 e svolge servizi di back-office a favore di circa 50 clienti bancari. Al 31 dicembre 2000 il valore della produzione è di circa 7,6 miliardi (7 miliardi nel 1999), il margine operativo lordo si attesta su 1.019 milioni con un utile netto di circa 608 milioni (778 milioni nel 1999). Il servizio di stampa e imbustamento effettuato per conto di Postel rappresenta il 41% del valore della produzione. Le altre attività comprendono stampe di tabulati, modulistiche e altri documenti.
Il personale dipendente al 31 dicembre 2000 è pari a 26 unità (23 nel 1999).

• **Printel SpA**

La Società (99% Postel), costituita nel mese di settembre 2000 con un capitale sociale di 200 milioni, durante l'anno 2000 non ha svolto alcuna attività produttiva e ha chiuso con una perdita di circa 11 milioni.

A gennaio 2001, in seguito ad accordi intercorsi con ILTE SpA, il capitale sociale è stato aumentato a 5 miliardi e sottoscritto pariteticamente tra Postel (50%) e ILTE (50%).
Successivamente, ricevuto il parere favorevole dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Società ha acquisito con efficacia 1° febbraio 2001, i rami d'azienda Telecom (dedicato alla produzione delle bollette telefoniche e di altri stampati) e Ilte-Net (dedicato alla stampa e confezionamento di rendicontazione obbligatoria e di altra informativa aziendale).
Sempre nel gennaio 2001 Printel ha acquisito il 49% del capitale sociale di NetPrint SpA e, a seguito dell'approvazione dell'operazione di concentrazione da parte dell'Autorità Antitrust, ha esercitato a fine marzo 2001 il diritto d'opzione per il restante 51%.
NetPrint SpA opera nell'attività di stampa e l'imbustamento di bollette, cartelle esattoriali e avvisi bonari.

POSTE VITA SPA

Per Poste Vita, controllata al 100% da Poste Italiane (invariato rispetto al 1999), il 2000 è stato il primo anno di operatività completa: la Società, nonostante non abbia ancora completato e sviluppato le proprie potenzialità di penetrazione nel mercato, si posiziona già fra i primi 15 posti della classifica in base ai premi incassati relativi al ramo vita.
Nel corso dell'anno Poste Vita ha continuato ad operare con successo nell'attività assicurativa del ramo vita I: a "Posta Futuro", il primo prodotto con cui è stata iniziata l'attività e che continua ad essere il prodotto trainante della Compagnia, è stato affiancato a luglio 2000 un nuovo prodotto, "Posta Futuro Dinamico", a tariffa mista rivalutabile e collegato ad una gestione separata denominata "Dinamica". A ottobre 2000 è stato lanciato il prodotto Posta Futuro a premi ricorrenti, chiamata "Postafuturo Accumulo".

Nel mese di novembre 2000 la Società è stata autorizzata dall'ISVAP all'estensione dell'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo III (Polizze Equity e Unit Linked) e a dicembre è stata lanciata la prima polizza index linked, denominata "Quartetto", che ha superato la raccolta di 500 miliardi di premi in un solo mese. Inoltre, è in corso di definizione la procedura di auto-

rizzazione del "Fondo Pensione Bancoposta"; è stata ottenuta l'autorizzazione dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) mentre si è in attesa di ottenere quella sul prospetto informativo dalla CONSOB.
Alla data del 31 dicembre 2000 la Società - che distribuisce il proprio prodotto tramite 6000 Uffici Postali contro i 1500 del 1999 - ha collocato premi per 2.012 miliardi al lordo della coassicurazione (146 miliardi nel 1999); 1.648 miliardi al netto della coassicurazione (119 miliardi nel 1999). Il risultato per l'anno 2000 evidenzia un utile netto di 1.759 milioni (il 1999 aveva registrato una perdita di 893 milioni): il dato è particolarmente significativo considerato che è solo dalla seconda metà esercizio 1999 che ha avuto inizio l'attività della Società, e che nel predisposto Programma di Attività il pareggio era previsto a partire dal secondo anno di attività completa.
Le riserve matematiche al 31 dicembre 2000 ammontano a 1.706 (115 nel 1999).
In correlazione con la crescita dimensionale manifestatasi, il capitale sociale di Poste Vita SpA in data 27 aprile 2000 è stato portato da 40 miliardi a 90 miliardi.
Gli investimenti a fronte degli impegni verso gli assicurati, prevalentemente in titoli di Stato e obbligazioni estere quotate, al 31 dicembre 2000 sono pari a 1.844 miliardi (al 31 dicembre 1999 165 miliardi).
L'organico della Società al 31 dicembre 2000 è pari a 13 unità (nessuno nel 1999), oltre ad avvalersi di personale distaccato da Poste Italiane (3 nel 2000 e 7 nel 1999) e da San Paolo Vita (8 nel 2000 e 6 nel 1999).
L'evoluzione e l'andamento dei primi mesi del 2001 confermano il buon andamento della produzione rilevato nel corso del 2000. Conseguentemente si prevede di intensificare progressivamente il canale di distribuzione collegando ulteriori 5.000 Uffici Postali nel corso del 2001. Inoltre, alla fine del mese di febbraio 2001, è stata collocata con successo la nuova index link denominata "Protagonisti", e altri 4 collocamenti di questo tipo sono previsti nel corso del 2001. In sintesi, i principali obiettivi di Poste Vita per il 2001 sono relativi all'ampliamento della gamma di prodotti vita, al passaggio alla fase attuativa del fondo pensione aperto e alla valutazione dell'ingresso della compagnia nel settore dei prodotti assicurativi relativi al settore previdenza.

BANCOPOSTA FONDI SPA SGR

La società, costituita nel 1999 e posseduta al 99% Poste Italiane (1% Sim Poste SpA) diventerà operativa nel corso del 2001.
Nel corso del 2000 è stata autorizzata dalla Banca d'Italia all'esercizio del servizio di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUIF). Tale autorizzazione costituisce il presupposto giuridico per lo svolgimento dell'attività di istituzione e gestione di Fondi Comuni di investimento italiani.
In secondo luogo, sono stati definiti i rapporti contrattuali con i partner della Società: la Banca Depositaria, il Gestore Finanziario delegato ai sensi dell'art. 33 comma 3 del TUIF, il soggetto delegato alla gestione contabile e amministrativa dei Fondi Comuni di investimento, nonché la Software House, società fornitrice degli applicativi e dei connessi servizi di assistenza.